



**COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO**

**Provincia di CAMPOBASSO**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
RENDICONTO 2019**

(art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267,  
art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011)

## 1) PREMESSA

Art. 151 T.U.E.L. (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalle legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- i) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- j) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 28.03.2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 09.04.2019 avente oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018";
2. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26.07.2019 avente oggetto: "Prima Variazione di Competenza e di Cassa del Bilancio di Previsione 2019/2021";
3. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28.11.2019 avente oggetto: "Variazione di Competenza e di Cassa del Bilancio di Previsione 2019/2021".

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta, nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	N.	Data
Aliquote IMU	C.C.	1	28/03/2019
Tariffe TA.RI.	C.C.	1	28/03/2019
TA.S.I.	C.C.	1	28/03/2019
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	7	22/01/2019
Tariffe TOSAP	G.C.	7	22/01/2019
Servizi a domanda individuale	G.C.	7	22/01/2019

## 2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 624.005,49 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

GESTIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			292.710,13
RISCOSSIONI	200.320,84	545.980,95	746.301,79
PAGAMENTI	268.518,05	593.433,41	861.951,46
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre 2019</b>			<b>177.060,46</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019</b>			<b>177.060,46</b>
RESIDUI ATTIVI	1.417.294,33	367.698,35	1.784.992,68
RESIDUI PASSIVI	1.041.633,62	294.343,23	1.335.976,85
<i>Differenza</i>			<b>449.015,83</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			2.070,80
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			-
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)</b>			<b>624.005,49</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			312.721,78
Altri accantonamenti			-
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>312.721,78</b>
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			-
Vincoli derivanti da trasferimenti			-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>-</b>
Parte destinata agli investimenti (D)			
			-
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>311.283,71</b>

## 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.541,32
Totale accertamenti di competenza	+	913.679,30
Totale impegni di competenza	-	887.776,64
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.070,80
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>25.373,18</b>
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	591.812,01
Minori residui passivi riaccertati	+	593.127,84
Impegni confluiti nel FPV	-	529,48
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>1.315,83</b>
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		25.373,18
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.315,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		597.316,48
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>		<b>624.005,49</b>

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2019.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo: media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

#### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2019

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31.12.2019	% di accantonamento al FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
1001	1.101.161	224.220,73	66,22%	148.478,96	148.478,96
3032	3.100.100	220.613,10	64,30%	141.854,22	141.854,22
3051	3.100.100	39.500,00	56,68%	22.388,60	22.388,60
Totale FCDE al 31.12.2019 secondo il metodo ordinario					312.721,78

Fissato in € 312.721,78 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, secondo il metodo ordinario.

## 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 25.373,18 così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	913.679,30
Impegni di competenza	-	887.776,64
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.541,32
Impegni confluiti nel FPV	-	2.070,80
Avanzo di amministrazione applicato	-	0,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>25.373,18</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibri di parte corrente					
		2017	2018	2019 Previsioni	2019 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	604,40	1.053,32	1.541,32	1.541,32
Entrate titolo I	+	350.845,55	345.217,64	348.058,16	337.205,29
Entrate titolo II	+	2.836,82	23.958,39	39.651,22	34.926,63
Entrate titolo III	+	136.615,07	182.871,96	237.213,96	142.171,44
Totale titoli I, II, III (A)		490.901,84	553.101,31	626.464,66	515.844,68
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I (B)	-	427.361,66	461.641,11	626.464,66	488.400,70
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	1.053,32	1.541,32	0,00	2.070,80
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		62.486,86	89.918,88	0,00	25.373,18
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G-H)		62.486,86	89.918,88	0,00	25.373,18

Equilibri di parte capitale					
		2017	2018	2019 Previsioni	2018 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo IV	+	2.569.539,69	435.932,05	1.470.000,00	276.003,41
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV, V, VI (M)		2.569.539,69	435.932,05	1.470.000,00	276.003,41
Spese titolo II (N)	-	2.569.537,70	435.932,05	1.470.000,00	276.003,41
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo III (P)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (R=M-N-O-P-Q)		1,99	0,00	0,00	0,00
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del titolo IV, V, VI (H)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (S)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		1,99	0,00	0,00	0,00

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo di bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 597.316,48 non applicato al bilancio 2019.

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunta, si ricava il seguente raffronto:

<b>Titolo</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Accertamenti</b>
	FPV per spese correnti	€ 1.541,32	€ 1.541,32	€ 0,00
I	Entrate Tributarie	€ 346.516,84	€ 348.058,16	€ 337.205,29
II	Trasferimenti correnti	€ 42.600,00	€ 39.651,22	€ 34.926,63
III	Entrate Extratributarie	€ 236.630,81	€ 237.213,96	€ 142.171,44
IV	Entrate in conto di capitale	€ 1.271.000,00	€ 1.470.000,00	€ 276.003,41
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VI	Accensioni di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII	Anticipazioni da istituto/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 291.064,86	€ 291.064,86	€ 123.372,53
	Avanzo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.189.353,83</b>	<b>€ 2.387.529,52</b>	<b>€ 913.679,30</b>

<b>Titolo</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Impegni</b>
I	Spese correnti	€ 627.288,97	€ 626.464,66	€ 488.400,70
II	Spese in conto capitale	€ 1.271.000,00	€ 1.470.000,00	€ 276.003,41
III	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 291.064,86	€ 291.064,86	€ 123.372,53
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.189.353,83</b>	<b>€ 2.387.529,52</b>	<b>€ 887.776,64</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive mette in luce una capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

### 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi, le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento e dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abilitativi	€ 0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 0,00
Recupero evasione tributaria	€ 0,00
Entrate per eventi calamitosi	€ 24.373,33
Canoni concessori pluriennali	€ 0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	€ 0,00
Altre	€ 0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 24.373,33</b>

<b>Spese non ricorrenti</b>
-----------------------------

Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	€ 0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	€ 0,00
Spese per eventi calamitosi	€ 24.373,33
Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 0,00
Altre	€ 0,00
<b>Totale spese</b>	<b>€ 24.373,33</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>€ 0,00</b>

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Titolo	DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019
I	Entrate Tributarie	€ 351.922,72	€ 350.845,55	€ 345.217,64	€ 337.205,29
II	Trasferimenti correnti	€ 17.980,15	€ 2.836,82	€ 23.958,39	€ 34.926,63
III	Entrate Extratributarie	€ 115.957,37	€ 136.615,07	€ 182.871,96	€ 142.171,44
	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>€ 485.860,24</b>	<b>€ 490.297,44</b>	<b>€ 552.047,99</b>	<b>€ 514.303,36</b>
IV	Entrate in conto di capitale	€ 316.942,16	€ 2.569.539,69	€ 435.932,05	276.003,41
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VI	Accensioni di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 316.942,16</b>	<b>€ 2.569.539,69</b>	<b>€ 435.932,05</b>	<b>€ 276.003,41</b>
VII	Anticipazioni da istituto/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 124.538,57	€ 189.320,01	€ 176.287,15	€ 123.372,53
	Avanzo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 927.340,97</b>	<b>€ 3.249.157,14</b>	<b>€ 1.164.267,19</b>	<b>€ 913.679,30</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
Entrate proprie (Titolo I+III)	467.880,09	96,30	487.460,62	99,42	528.089,60	95,66	479.376,73	93,21
Entrate derivate (Titolo II)	17.980,15	3,70	2.836,82	0,58	23.958,39	4,34	34.926,63	6,79
Entrate correnti	485.860,24	100,00	490.297,44	100,00	552.047,99	100,00	514.303,36	100,00

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	60.000,00	60.000,00	59.501,30	-0,84
ICI/IMU recupero evasione	-	-	-	0,00
TASI	15.500,00	15.500,00	13.226,15	-17,19
Addizionale ENEL	-	-	-	0,00
Addizionale IRPEF	-	-	-	0,00
Imposta sulla pubblicità	100,00	100,00	68,44	-46,11
Imposta di soggiorno	-	-	-	0,00
Imposta di scopo	-	-	-	0,00
TARI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	0,00
TOSAP	4.500,00	4.500,00	4.074,46	-10,44
Altri tributi	200,00	200,00	130,50	-53,26
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>140.300,00</b>	<b>140.300,00</b>	<b>137.000,85</b>	<b>-2,41</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	207.758,16	207.758,16	200.204,44	-3,77
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>207.758,16</b>	<b>207.758,16</b>	<b>200.204,44</b>	<b>-3,77</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>348.058,16</b>	<b>348.058,16</b>	<b>337.205,29</b>	<b>-3,22</b>

#### Entrate per recupero evasione tributaria

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

#### IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

#### TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	51,69	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	51,69	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

#### TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	164.597,12	
Residui riscossi nel 2019	323,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	164.273,73	99,80%
Residui della competenza	59.947,00	
Residui totali	224.220,73	

#### 4.2) I trasferimenti



La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev./Acc
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	42.600,00	39.651,22	34.926,63	-13,53
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>42.600,00</b>	<b>39.651,22</b>	<b>34.926,63</b>	<b>-13,53</b>

#### 4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	210.030,81	213.337,81	127.174,26	-67,75
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	-	-	-	0,00
Tip. 30300 Interessi attivi	100,00	100,00	0,03	0,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	26.500,00	23.776,15	14.997,15	0,00
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>236.630,81</b>	<b>237.213,96</b>	<b>142.171,44</b>	<b>-66,85</b>

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-

#### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 1.200,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00
Contributi agli investimenti	1.270.000,00	1.469.000,00	276.003,41	-4,32
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.000,00	1.000,00	-	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.271.000,00</b>	<b>1.470.000,00</b>	<b>276.003,41</b>	

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione	0,00	0,00	0,00

#### 4.2) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione relativa alle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	0,00
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	-	-	0,00
<b>Totale entrate per accensione di prestiti</b>	-	-	-	

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

### 5) LA GESTIONE DI CASSA

#### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2019 è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	177.060,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	177.060,46

Non è presente fondo di cassa vincolato.

L'ente non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

L'anticipazione di cassa concessa dal tesoriere è stata completamente restituita.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Titolo	DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019
I	Spese correnti	467.512,60	427.361,66	461.641,11	488.400,70
II	Spese in conto capitale	324.024,10	2.569.537,70	435.932,05	276.003,41
III	Spese incremento attività finanziarie	0	0	0	0
IV	Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0
V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0	0	0	0
VII	Spese per c/terzi e partite di giro	124.538,57	189.320,01	176.287,15	123.372,53
<b>TOTALE</b>		<b>916.075,27</b>	<b>3.186.219,37</b>	<b>1.073.860,31</b>	<b>887.776,64</b>
Disavanzo di amministrazione		0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>916.075,27</b>	<b>3.186.219,37</b>	<b>1.073.860,31</b>	<b>887.776,64</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	196.003,97	198.503,78	211.671,74	200.210,89
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.784,72	14.760,53	15.319,13	13.171,83
103	Acquisto di beni e servizi	224.022,99	200.570,23	207.101,75	225.344,20
104	Trasferimenti correnti	4.000,92	5.659,27	19.093,68	38.219,47
105	Trasferimenti di tributi	0	0	0	0
106	Fondo perequativi	0	0	0	0
107	Interessi passivi	0	0	0	0
108	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	500,00	0	645,00
110	Altre spese correnti	28.700,00	7.367,85	8.454,81	10.809,31
100	Totale TITOLO 1	467.512,60	427.361,66	461.641,11	488.400,70

### 6.1.2) La spesa del personale

Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 08.01.2001.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di G.C. n. 17 del 07.03.2019, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 31.12.2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B	1	1	0
C	2	2	0
D	2	1	1

### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

Dipendenti in servizio al 01.01.2019	n. 4
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
Dipendenti in servizio al 31.12.2019	n. 4

### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore dell'anno 2008 di € 297.600,75;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 della Legge 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	258.896,58	173.492,95
Spese macroaggregato 103	161.451,68	0,00
Irap macroaggregato 102	20.591,00	11.651,41
Altre spese incluse	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>440.939,26</b>	<b>185.144,36</b>
(-) Componenti escluse (B)	143.338,51	5.270,06
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>297.600,75</b>	<b>179.874,30</b>
(ex art. 1, comma 562, legge n. 296/2006)		

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

### 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

#### A.1) Il decreto legge n. 78/2010

L'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%;
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate;
- missioni (comma 12): -50%;
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%;
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%.

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

#### A.2) Il decreto legge n. 95/2012 e il decreto legge n. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

#### A.3) Il decreto legge n. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.l. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.l. n. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.l. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### **A.4) Il decreto legge n. 66/2014**

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co	max 4,5%	max 1,1%

#### **A.5) Legge n. 228 del 24.12.2012, art. 1 commi 146 e 147**

La legge n. 228 del 24.12.2012 all'art. 1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del d.l. n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del d.l. 78/2010 e dall'art. 27, comma 1, del d.l. n. 112/2008, in favore dei comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

L'ente, avendo provveduto all'approvazione del bilancio di previsione successivamente al 31.12.2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- vincoli previsti dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8), per sponsorizzazioni (comma 9), per attività di formazione (comma 13);
- vincoli previsti dall'art. 27 comma 1 del d.l. 112/2008: "dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni".

#### **6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione**

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del d.l. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.lgs. n. 50/2016.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica la spesa rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

#### **6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti**

Nel corso del 2019 sono state programmate alcune opere, le manutenzioni straordinarie programmate e gli incarichi attribuiti sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2018	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0
2	Avanzi di bilancio	0,00	0
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	0,00	0
4	Riscossioni di crediti	0,00	0
5	Proventi concessioni edilizie	0,00	0,00
6	Proventi concessioni cimiteriali	0,00	-
7	Trasferimenti in conto capitale	276.003,41	100,00
8	Avanzo di amministrazione	0,00	0
9	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0
	<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>276.003,41</b>	<b>100</b>
10	Mutui passivi	0,00	0
11	Prestiti obbligazionari	0,00	0
12	Altre forme di indebitamento	0,00	0
	<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>276.003,41</b>	

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 07 del 22.01.2019 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento.

<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 1.315,83 così determinato:

<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	591.812,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	593.127,84
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.315,83</b>

I residui al 1<sup>a</sup> gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I - Entrate tributarie	164.926,81	I - Spese correnti	377.515,27
II - Trasferimenti correnti	307.126,30		
III - Entrate extra-tributarie	212.655,38		
IV - Entrate in c/capitale	1.524.718,69	II - Spese in c/capitale	1.525.519,24
V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	III - Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI - Accensione di mutui	-	IV - Rimborso di prestiti	-
VII - Anticipazioni di tesoreria	-	V - Chiusura anticipazioni	-
IX - Entrate per servizi c/terzi	-	VII - Spese per servizi c/terzi	245,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.209.427,18</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.903.279,51</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	Entrate	Spese
Residui riportati dai residui	1.660.945,05	1.436.592,31
Residui riportati dalla competenza	548.482,13	466.687,20
<b>Totale</b>	<b>2.209.427,18</b>	<b>1.903.279,51</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 200.320,84;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 268.518,05.

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 08.06.2020, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati € 0,00 di impegni, finanziati tramite accertamento, ed € 2.070,80 imputati ad FPV.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	164.926,81	601,39	51,69	61.773,00	-	226.046,73
Titolo II	307.126,30	-	-	6.196,92	-	313.323,22
Titolo III	212.655,38	6.652,20	-	88.421,41	-	294.424,59
<b>Gestione corrente</b>	<b>684.708,49</b>	<b>7.253,59</b>	<b>51,69</b>	<b>156.391,33</b>	-	<b>833.794,54</b>
Titolo IV	1.524.718,69	193.067,25	591.760,32	211.307,02	-	951.198,14
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
<b>Gestione capitale</b>	<b>1.524.718,69</b>	<b>193.067,25</b>	<b>591.760,32</b>	<b>211.307,02</b>	-	<b>951.198,14</b>
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.209.427,18</b>	<b>200.320,84</b>	<b>591.812,01</b>	<b>367.698,35</b>	-	<b>1.784.992,68</b>

## RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui passivi	Maggiori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	377.515,27	61.014,03	5.620,88	82.498,34	-	393.378,70
Titolo II	1.525.519,24	207.259,02	587.506,96	211.688,49	-	942.441,75
Titolo III	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	245,00	245,00	-	156,40	-	156,40
<b>TOTALE</b>	<b>1.903.279,51</b>	<b>268.518,05</b>	<b>593.127,84</b>	<b>294.343,23</b>	<b>-</b>	<b>1.335.976,85</b>

## Analisi anzianità dei residui

## RESIDUI ATTIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	-	-	46.265,73	60.000,00	58.008,00	61.773,00	226.046,73
Titolo 2	305.842,20	-	1.284,10	-	-	6.196,92	313.323,22
Titolo 3	-	-	62.613,10	71.000,00	72.390,08	88.421,41	294.424,59
Titolo 4	317.860,84	-	2.049,28	156.981,00	263.000,00	211.307,02	951.198,14
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>623.703,04</b>	<b>-</b>	<b>112.212,21</b>	<b>287.981,00</b>	<b>393.398,08</b>	<b>367.698,35</b>	<b>1.784.992,68</b>

## RESIDUI PASSIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	299.776,97	-	7.767,69	2.442,02	893,68	82.498,34	393.378,70
Titolo 2	313.298,92	-	3.473,34	156.981,00	257.000,00	211.688,49	942.441,75
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	156,40	156,40
<b>TOTALE</b>	<b>613.075,89</b>	<b>-</b>	<b>11.241,03</b>	<b>159.423,02</b>	<b>257.893,68</b>	<b>294.343,23</b>	<b>1.335.976,85</b>

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 1.541,32.

## 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello di cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

## 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine



di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario, si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 08.06.2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa, per un importo di € 2.070,80.

## 10) INDEBITAMENTO

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
		0,00%	0,00%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	-	-	-
Quota capitale	-	-	-
Totale fine anno	-	-	-

## 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Il sistema contabile armonizzato è un insieme complesso di scritture volte a rappresentare la situazione dell'ente sotto diversi aspetti:

- finanziari;
- monetari;
- economici/patrimoniali.

Il legislatore ha inteso far adottare agli enti locali una contabilità a partita tripla volta a registrare tre diversi aspetti aziendali: giuridico (la contabilità finanziaria autorizzatoria), patrimoniale (la contabilità economico patrimoniale), monetario (la contabilità di cassa).

A causa della complessità della materia ed anche ad un'opposizione, a tratti feroce, della base la contabilità economico patrimoniale per i comuni di piccole dimensioni ha subito nel corso di questi ultimi anni forti rallentamenti suffragate da proroghe diverse.

LE MODIFICHE DEL DL 124/2019

All'articolo 57 comma 2 ter del dl 124/2019 (Decreto Fiscale 2020) si è riscritto il comma secondo dell'articolo 232 TUEL ivi riportato:

[...] "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

*Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.*

Detto decreto è stato adottato lo scorso 11/11/2019.

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che esercitano esplicitamente l'opzione concessa attraverso la deliberazione consiliare che andrà ad approvare il rendiconto 2019, allegano al rendiconto 2019 la propria situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate riportate nel decreto ministeriale in precedenza richiamato, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 del d.lgs.118/2011 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
  - del rendiconto 2019, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale finanziari quali crediti/debiti, fondi rischi ed oneri, TFR, disponibilità liquide;
  - dell'ultimo conto del patrimonio approvato, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale legate alla quantificazione e classificazione del patrimonio netto;
  - extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale legato alle immobilizzazioni finanziarie oltre alla quantificazione di eventuali immobilizzazioni in corso od acconti.
- Non è richiesta l'elaborazione del conto economico e la quadratura avverrà per differenza su poste di patrimonio netto.

### 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. N. 267/2000 (tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con DM Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo DM 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare comune i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità dell'avanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di	NO

	parte corrente) minore del 22%	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

<b>Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie</b>	<b>NO</b>
---	-----------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

#### **14) ENTE ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

##### **14.1) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016)**

Con provvedimento n. 16 del 28.11.2019 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione (anche se negativo) verrà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del d.Lgs. n. 175/2016.

##### **14.3) Elenco enti e organismi partecipati**

<b>Denominazione</b>	<b>% Partec.</b>	<b>Funzioni attribuite e attività svolte</b>	<b>Scadenza impegno</b>	<b>Oneri per l'ente</b>
GAL Molise verso il 2000 s.r.l. – Società consortile a r.l.	2,40	Sviluppo locale integrato	31/12/2050	0,00

#### **15) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

#### **16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sono stati sostenuti oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari.

#### **17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.**

Non sono state prestate garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e altri soggetti.

Morrone del Sannio, lì 05.06.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Marilena Lapenna

IL SINDACO  
Domenico Antonio Colasurdo